Finanziaria, 24 milioni per energia solidale e rimozione dei rifiuti sulle strade

Contrasto all’abbandono dei rifiuti e misure per l’energia solidale a favore delle famiglie siciliane: sono due delle norme proposte dall’assessorato dell’Energia e dei servizi di pubblica utilità e approvate con la Finanziaria regionale 2026-2028.

Con la prima norma, per il 2026 sono stati previsti 12 milioni di euro per la concessione di finanziamenti a tasso agevolato rivolti all’installazione di impianti fotovoltaici e sistemi di accumulo. La misura sarà gestita da Irfis FinSicilia e darà priorità alle famiglie con i redditi più bassi.

Un altro investimento, sempre da 12 milioni di euro per il 2026, è destinato invece a sostenere sindaci e presidenti dei Liberi consorzi comunali nella rimozione dei rifiuti abbandonati lungo le strade extraurbane della Sicilia. Previsto un vincolo fondamentale nell’attuazione della norma, ovvero l’installazione di sistemi di monitoraggio per disincentivare nuovi abbandoni.

«Questi interventi – sottolinea il presidente della Regione Siciliana Renato Schifani – confermano l’impegno del governo regionale per favorire la transizione energetica e nella tutela dell’ambiente e del territorio, con un occhio sempre attento alle fasce più deboli della popolazione. Stiamo utilizzando le risorse derivanti dalla crescita per migliorare la qualità della vita dei siciliani, promuovendo un modello di sviluppo sostenibile che guarda al futuro, rafforza la coesione sociale e valorizza l’immagine della Sicilia».

«Con queste due norme – dice l’assessore all’Energia Francesco Colianni – da un lato contrastiamo la povertà energetica, favorendo l’autoconsumo in un’ottica di sostenibilità economica e ambientale, dall’altro aiutiamo gli enti locali a

rendere i loro territori più decorosi e a prevenire il fenomeno degli incendi dolosi. Due norme immagine per la nostra Regione».

A Priolo i regali di Natale arrivano (anche) con i Carabinieri

Sabato scorso, i Carabinieri della Stazione di Priolo Gargallo hanno rinnovato il tradizionale scambio di auguri natalizi con i bambini di una cooperativa sociale Onlus. Alla presenza di un gruppo di lavoro composto da educatori, psicologi, sociologi e familiari, il comandante di Stazione, il Luogotenente Lino Barbagallo, insieme ai suoi Carabinieri, ha consegnato ai bambini dei doni natalizi.
Un appuntamento che si ripete nel tempo e che conferma una collaborazione solida e continuativa tra l'Arma dei Carabinieri e gli operatori della fondazione, uniti dall'impegno quotidiano a favore di una comunità dove la presenza e l'ascolto rappresentano valori fondamentali.
Tra panettoncini, sorrisi e momenti di condivisione, l'incontro ha rappresentato anche l'occasione per ribadire l'importanza del lavoro di squadra sul territorio. L'entusiasmo dei bambini ha testimoniato il valore di un'azione che va oltre i ruoli istituzionali, rafforzando il senso di fiducia e di appartenenza. Un gesto semplice ma significativo che, nel periodo natalizio, assume il valore di un messaggio di vicinanza e di speranza, nel segno della collaborazione e della prossimità.

Il Siracusa si mangia il Trapani, che lezione nel derby: 3-0

Dopo la settimana più complessa della sua stagione, il Siracusa ritrova il campo e stordisce un Trapani mai in partita ed annichilito sin dalle prime battute di gioco. Lo strapotere degli azzurri (in maglia verde in onore di Santa Lucia) è nel 3-0 finale, frutto di 18 tiri totali di cui 10 nello specchio, con 7 parate di Galeotti. Farroni inoperoso, nessun tiro nello specchio da parte degli uomini di Aronica, a dispetto di una formazione iper offensiva. Quattro conclusioni per i granata, tutte fuori misura.
Il primo tempo è un monologo azzurro bello da stropicciarsi gli occhi. Il Trapani non si vede mai oltre la metà campo e fatica tremendamente ad uscire dalla sua trequarti. Il Siracusa, invece, si appoggia su di un ispirato Parigini, un solido Limonelli ed un coraggioso Cancellieri. A questi giocatori non manca certo il carattere. Le occasioni arrivano una dopo l'altra, come le intense gocce di pioggia che si riversano sul De Simone. All'8 Parigini stampa la traversa dopo un dai e vai con Candiano, al limite. Tiro a giro da applausi, solo il legno dice no alla gioia azzurra. Ma si tratta di appuntamento rimandato di 120 secondi, quando al 10 Contini la sblocca. Pescato libero al centro dell'area da un intelligente tocco di Limonelli, stoppa e conclude per il vantaggio sotto la curva Anna. Il
Siracusa è vivace, non c'è spazio per la reazione del Trapani. A cui saltano i nervi e la partita, dal 30, diventa spezzettata. Carriero fa di tutto per meritarsi il giallo, che arriva per fallo su Limonelli. E ricomincia il festival delle

occasioni per il Siracusa. Galeotti è decisivo di piede proprio su Limonelli, poi al 39 viene graziato da Cancellieri che – dopo una bella giocata con finta al limite – si fionda in area ma chiude troppo: palla a lato, con la difesa del Trapani immobile.
Ancora pochi istanti e ci prova anche Di Paolo: parata e deviazione in angolo. Il raddoppio lo firma però Racine Ba, con un bel tocco sotto in corsa su assist di Parigini superstar. Per fermarlo, il Trapani si gioca la carta fvs per reclamare un fallo ed un secondo giallo. Ma prima che l'arbitro possa andare al monitor, deve calmare gli animi. Anche Aronica in campo per placare i suoi ed in particolare Canotto. Revisione lunga, alla fine l'arbitro Rispoli dice che non è successo nulla. Si va negli spogliatoi con il Siracusa avanti 2-0. Uno strapotere imprevisto alla vigilia. E il dato dei tiri dice tutto del primo tempo: 9-0 per il Siracusa.
Nella ripresa non cambia il copione. Il Trapani (con il nervoso Carriero che resta negli spogliatoi) prova a organizzare qualcosa a fatica, ma a segnare è ancora il Siracusa, con la doppietta di Contini al 56. Aronica ridisegna la sua squadra a cui manca equilibrio per una scelta iper offensiva che non ha pagato. Dentro Vasquez e Canotto, per un 4-3-3 da all in.
Al 65 si risistema anche il Siracusa, con Guadagni per Di Paolo e Molina per Contini. Al 72 spazio anche per Frisenna e Gudelevicius, in mezzo un giallo per Guadagni ed una bella conclusione dalla distanza sempre di Guadagni, parata in tuffo da Galeotti. Intanto dal mondo ultras siracusano, striscioni e cori contro il presidente Ricci. Qualche fischio contrariato si leva dal resto dello stadio.
Si contano i minuti fino al 90, con il Trapani che non crede più alla possibilità di ribaltarla. Il Siracusa, invece, gioca sul velluto ed all'87 non cala il poker solo grazie ad una parata straordinaria su Puzone.
Mentre il Trapani cerca ancora di capire cosa sia successo, il Siracusa si prende il derby e tre punti pesantissimi. Solo applausi convinti per la squadra di Turati, guidata oggi

ancora da Giordano. I ragazzi con la maglia verde hanno fatto tutto quello che dovevano e potevano. Bravi. Anzi, bravissimi.

Santa Lucia, la Festa non si misura in ‘minuti’ ma in popolo e devozione

Ora che il simulacro di Santa Lucia è tornato nella nicchia che lo custodisce in Cattedrale, suonano ovattate le tanti voci che – a torto o a ragione – si sono inseguite tra le due processioni cittadine. Persino l’arcivescovo ha preso parola per richiamare all’ordine quel frullatore di parole e pensieri confusi che erano ormai diventati i social. Dimostrazione chiara, quell’intervento, della piena comunione di intenti e visioni tra la Diocesi e la Deputazione di Santa Lucia, in merito alla Festa ed ai suoi momenti.
A proposito di momenti: in poco meno di sei ore il simulacro ha raggiunto piazza Duomo, partendo dalla Borgata, e rispettando le tradizionali soste alla Madonnina ed in ospedale e il passaggio di consegne tra berretti verdi e Vigili del Fuoco in corso Gelone. Poi lo spettacolo pirotecnico ai ponti, l’ingresso in un corso Matteotti illumimato ed infine l’arrivo in piazza Duomo.
È corretto “misurare” la qualità della festa dalla durata della processione? Certamente no, per quanto ignorare l’aspetto folkloristico e popolare di una festa patronale sarebbe un errore. Giusto dare primo piano all’aspetto religioso, ma Santa Lucia è festa di popolo e di colore. Una dimensione puramente ieratica potrebbe creare una distanza tra marciapiedi ed altari che “chiuderebbe” la festa dentro le chiese e non più in quel chiassoso disordine che è però misura

di una città che si ritrova attorno ad un simbolo identitario, un valore comune, una radice solida, un credo condiviso e popolare che – nei secoli – dal buio delle catacombe ha conquistato cuori e devozione alla luce del sole, in ogni angolo del globo.
La Festa di Santa Lucia non si misuri in minuti trascorsi in strada ma neanche solo in mani giunte in processione. C'è una dimensione, quella popolare, che non va trascurata. Il "contorno" in questo caso é anche sostanza.
Continuiamo con orgoglio a gridare "sarausana jè", affinché Santa Lucia rimanga sempre un patrimonio comune di ogni siracusano, da accarezzare con lo sguardo o da sfiorare con le dita. Santa si, ma raggiungibile e dialogante. Venerabile in confidenza, come si fa con un'amica cara e pia.
Forse il "popolo" ai lati della strada ha pensato che gli si volesse allontanare "Luciuzza". In verità, il lavoro della Deputazione mira ad altro: a rafforzare la devozione intima e popolare, non da altare, ma certo da preghiera e presenza in tutti quei giorni che precedono e seguono il 13 ed il 20 di dicembre. E non é un male.
Per cui, almeno questa volta, siracusani stiamo uniti e dalla stessa parte: quella della Patrona. Viva Santa Lucia!

Incendio allo Sbarcadero, le fiamme avvolgono una barca. Nessun ferito

Un incendio si è sviluppato questa mattina nell'area dello Sbarcadero, a Siracusa. Il rogo ha interessato una barca ormeggiata. La combustione, subito violenta, ha generato un'alta e densa colonna di fumo nero, visibile a chilometri di

distanza, attirando l’attenzione di residenti e automobilisti in transito nella zona.
Numerose le segnalazioni comparse fin dalle prime ore sui social network, con foto e video che documentano l’incendio. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco del comando provinciale di Siracusa, che hanno rapidamente circoscritto le fiamme evitando conseguenze peggiori.
Fortunatamente, l’incendio non ha coinvolto altre imbarcazioni né strutture vicine. Una volta domato il rogo, l’area è stata messa in sicurezza. Non si registrano feriti.
Sono in corso gli accertamenti per risalire alle cause dell’incendio, al momento ancora da chiarire. Non si esclude alcuna ipotesi.

La Guardia Costiera di Siracusa salva 166 migranti in mare, trasbordati ad Augusta

La Guardia Costiera di Siracusa ha soccorso 166 migranti. Una motovedetta ha raggiunto il barcone in difficoltà, a diverse decine di miglia dalle coste. I militari, nonostante le difficili condizioni meteomarine, sono riusciti a completare il trasbordo in sicurezza per poi fare rotta verso Augusta, indicato come porto sicuro. Al termine di un intervento durato diverse ore, hanno quindi raggiunto la rada megarese nella mattinata di venerdì scorso. Qui sono state avviate le procedure di identificazione.
I 166 stranieri, di varia nazionalità, sono apparso in buone condizioni di salute, nonostante le difficoltà del viaggio.

Tra loro anche un bambino di pochi anni.
Indagini in corso per identificare eventuali scafisti e la rotta seguita per raggiungere la Sicilia.
A sorprendere il fatto che, nonostante condizioni meteomarine proibitive, ci siano simili tentativi di traversata.

Finanziaria regionale, manovra da 1,5 miliardi. Le misure in pillole

Finanziaria, bilancio e legge di stabilità regionale 2026/2028 in pillole

Di seguito le principali misure contenute nel bilancio e nella legge di stabilità 2026/2028 approvata dall'Assemblea regionale siciliana. Il valore totale della manovra è di circa 1,5 miliardi di euro.

Lavoro
Tre, per un valore di 221 milioni all'anno per i prossimi tre anni, le norme destinate a fare crescere l'occupazione. La cosiddetta "decontribuzione Sicilia", che prevede l'erogazione di contributi alle imprese che realizzano nuove assunzioni in misura pari al 10 per cento del costo del lavoro, contributo che viene elevato al 15 per cento nel caso di operatori economici che assumono donne o personale di età superiore a 50 anni, con almeno due anni di disoccupazione. Il contributo varrà il 15 per cento anche per quelle imprese che introducono welfare aziendale o modelli di sostenibilità Esg, realizzano investimenti per il miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza sul luogo di lavoro o riducono l'orario di lavoro a 35 ore settimanali a parità di retribuzione.

Decontribuzione Sicilia sarà potenziata nel caso di assunzioni connesse a investimenti da parte di imprese in coerenza con la normativa in materia di aiuti di Stato. In questo caso i contributi potranno salire fino al 60% per le piccole imprese, al 50% per le medie imprese, al 40% per le grandi imprese.
Ventuno milioni sono destinati per favorire il Sicily working. Le imprese dell'Unione europea che assumeranno lavoratori permettendo loro di lavorare a distanza potranno ottenere un contributo fino a 30 mila euro. All'interno di questo stanziamento, tre milioni di euro sono stanziati per la realizzazione di coworking attraverso il riadattamento di immobili pubblici e di enti ecclesiastici in disuso e l'acquisto di arredi e attrezzature.

Imprese
Tra le misure per le imprese, approvata la Super Zes siciliana, un'iniziativa della Regione per potenziare la Zona economica speciale unica sul territorio siciliano mediante semplificazioni amministrative, procedure più rapide e 10 milioni di euro in più per rafforzare il credito d'imposta a sostegno degli investimenti produttivi.
Con la manovra viene approvato un pacchetto da 15 milioni per stimolare gli investimenti delle famiglie sulla casa. Si stimolano le ristrutturazioni e le riqualificazioni energetiche con una particolare attenzione ai centri storici e alle giovani coppie.
Per il settore dell'auto viene approvata la riduzione della tassa automobilistica per le nuove immatricolazioni da parte delle imprese con più dieci autovetture nel parco macchine. Si prevedono esenzioni anche per i cittadini che acquistino auto ad alimentazione elettrica, ibrida, plugin Lng e BionLng. Inoltre, sono esentati tutti i veicoli di nuova immatricolazione degli enti del terzo settore e di protezione civile iscritti al Runts.
Tre milioni sono stanziati per l'editoria giornalistica e uno per l'editoria libraria. Con l'ok dell'Ars si istituzionalizza per tutto il triennio il contributo alle imprese editoriali.

Dieci milioni saranno erogati alla Crias allo scopo di finanziare con cinque milioni il fondo rotativo per le imprese artigiane e con altri cinque milioni per le imprese agricole. Per le imprese agricole anche lo stanziamento di 4 milioni all'anno per cofinanziare la firma di contratti assicurativi per la copertura dei danni catastrofali meteoclimatici alle produzioni agricole causati da alluvione, gelo o brina e siccità.

Precariato e sociale

Anche questa manovra pone l'attenzione al tema del precariato. Vengono aumentate, per il 2026, le giornate dei lavoratori forestali stagionali. Con uno stanziamento di 40 milioni di euro, tutto il comparto lavorerà 23 giornate in più. È approvata la stabilizzazione dei 270 trattoristi dell'Esa. I contratti part-time dei lavoratori degli ex Pip vengono livellati tutti a 25 ore a differenza dell'attuale valore di 18 ore per alcuni e 20 per altri. Via libera, inoltre, all'aumento di due ore per gli ex precari stabilizzati degli enti locali siciliani.

Tra le norme approvate, una mira ad avviare in Sicilia un'esperienza di riqualificazione sociale per il contrasto al disagio sociale attraverso forme di partenariato pubblico-privato.

Una delle norme della legge stanzia 12 milioni per contrastare la povertà energetica. Le risorse saranno destinate alla concessione di finanziamenti a tasso agevolato, a breve e medio termine, così da consentire che le famiglie con reddito basso possano installare impianti fotovoltaici e di accumulo di energia elettrica, destinati all'autoconsumo.

Nel confermare numerosi provvedimenti di spesa in favore del sistema dell'istruzione, la manovra dispone nuovi interventi per 7,5 milioni per la scuola.

Enti locali

Il fondo per i trasferimenti ordinari ai Comuni si assesta complessivamente 365 milioni di euro, cui si sommano 115

milioni per il fondo investimenti. Per le ex province sono stanziati 108 milioni di euro. Agli extracosti per il trasporto dei rifiuti all'estero vengono destinati 20 milioni di euro. Mentre altri 20 milioni di euro sono destinati agli enti locali in dissesto e predissesto.
Una misura tra quelle votate dall'Ars stanzia 5 milioni come misura premiale rivolta agli enti locali che adottano strumenti per il miglioramento della performance di riscossione delle tasse comunali.
Ulteriori 5 milioni vengono destinati agli interventi di investimento per progetti di riqualificazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata; i Comuni potranno ricevere un importo non superiore a 300 mila euro.
Altri 12 milioni di euro vengono stanziati per la bonifica e la pulizia straordinaria delle strade extraurbane dei Comuni, dei Liberi consorzi e delle Città metropolitane, al fine di eliminare i rifiuti abbandonati a bordo strada.
Per garantire il servizio idrico la legge di Stabilità dà via libera a una serie di anticipazioni di liquidità ad alcuni gestori: 18 milioni a Siciliacque, 10 milioni ad Aica, 4 milioni a Iblea Acque e 1,3 milioni ai soggetti gestori della provincia di Messina.

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: la città più grande dell'Europa antica

Lo sapevi che…Siracusa per più di 4 secoli è stata la città più grande d'Italia? E per più di un secolo la città più grande d'Europa?
É molto difficile stabilire il numero degli abitanti in una

città, così lontana nel tempo. Non ci sono molti indizi su cui basarsi e per giunta ci sono molte varianti a complicare ancora di più il calcolo esatto. Nella composizione della popolazione, bisogna distinguere tra:
1) cittadini
2) familiari dei cittadini
3) schiavi
4) meteci, cioè gli stranieri che abitavano in città ma erano esclusi da qualsiasi diritto politico.
Altro problema, da considerare, è quello di distinguere tra la Polis, cioè la città vera e propria dove abitavano i cittadini, e la Chora, il territorio circostante le campagne dove vivevano e lavoravano i contadini e anche molti schiavi.
Siracusa aveva la Chora più estesa del mondo greco (4700km quadrati) seconda solo a quella di Sparta (7000km quadrati), grosso modo quasi tutto il territorio Ibleo cioè la provincia di Siracusa e Ragusa,sottolineato dalle fondazioni delle colonie siracusane che praticamente lo contenevano:Eloro, Akrai, Casmene e Kamarina. Il territorio di Atene, l'Attica era di circa 2800km quadrati.
Per calcolare il numero degli abitanti di Siracusa grande importanza assumono i suoi monumenti, due in particolare: il teatro e l'altare di Ierone II, tra i più grandi se non i più grandi di tutto il mondo greco. Nel periodo del suo massimo splendore, tra il V e il III secolo a.C., Siracusa raggiungeva i 130/150 mila abitanti solo all'interno della Polis. Se poi vogliamo considerare anche gli abitanti della Chora ecco che si arriva tra i 250 e i 300 mila abitanti. Possiamo quindi affermare che Siracusa tra il 700 e il 270a.C. e' stata la città più grande d'Italia e tra il 404 (sconfitta definitiva di Atene durante la guerra del Peloponneso) e il 270 a.C è stata la più grande città d'Europa.

Carlo Castello

In precedenza:

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: il trattato di pace più moderno dell’antichità

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: una città da 31 “ori” ai Giochi Panellenici

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: il colossale Apollo in cima al teatro greco

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: per i romani ‘vivere alla siracusana’ era reato

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: il tempo in cui fu la più grande potenza militare d’Europa

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: il Tevere “battezzato” così dagli aretusei

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: la causa a Roma per danni di guerra

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: Iceta ed Ecfanto

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: quando Saffo viveva in Ortigia

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: la vera origine del nome Ortigia

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: Corace e Tisia, nasce l’Avvocato

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: il mito di Roma è nato qui

Lo sapevi…a Siracusa? Carlo racconta: Miteco, cuoco e autore del primo best-seller di ricette

Bombe carta a Siracusa, proseguono le indagini. Il Questore: “Fiduciosi, no allarme sicurezza”

Proseguono le indagini sulle due bombe carta fatte esplodere nei giorni scorsi davanti altrettante attività commerciali di Siracusa. “Sono episodi che non vanno sottovalutati e che potrebbero segnalare una possibile recrudescenza criminale. Le attività investigative sono in corso e siamo fiduciosi”, dice a riguardo il Questore Roberto Pellicone.
Gli investigatori di Polizia di Stato e Carabinieri sono a lavoro da giorni, per risalire agli autori degli episodi che hanno creato un certo allarme sociale. Se comprensibile è la preoccupazione alimentata da accadimenti di questo tipo, sarebbe però un errore immagine Siracusa come città in emergenza sicurezza. Ed anche su questo aspetto, importante è il lavoro delle forze dell’ordine.

La prima detonazione si è verificata nella notte del 12 dicembre scorso, nel quartiere Grottasanta. Una bomba carta è esplosa davanti alla storica pasticceria Brancato, provocando danni alla saracinesca e alla vetrina dell’attività commerciale.
Circa ventiquattrore più tardi, nella prime ore del 13 dicembre, un secondo ordigno è esploso davanti ad un bar di via Salvatore Monteforte, nella zona di Bosco Minniti, svegliando i residenti con un forte boato.
Al momento, non sarebbero emersi collegamenti tra i due episodi.

Ottava di Santa Lucia, processione di ritorno dalla Borgata: fuochi ai ponti

Nonostante il maltempo e le incertezze legate alle condizioni atmosferiche, Siracusa si prepara a vivere l'Ottava della Festa di Santa Lucia, con il rientro del simulacro della Patrona dalla Borgata alla Cattedrale. Alle 8 del mattino, come da tradizione, i "botti" hanno annunciato alla città l'inizio della giornata di festa, sfidando nuvole e pioggia e rinnovando un rito che da secoli scandisce il legame profondo tra Siracusa e la sua Santa.

Fino alla serata di ieri si sono susseguiti vertici ed incontri operativi per monitorare l'evoluzione del meteo.

Determinanti sono state le indicazioni arrivate dall'Aeronautica Militare di Sigonella, che hanno individuato una finestra temporale favorevole tra le 13 e le 22, tale da consentire lo svolgimento in sicurezza della processione dalla Borgata a Ortigia. Quindi la processione si farà. In caso di piogge abbondanti durante la mattinata, potrebbe essere necessario valutare preventivamente la tenuta delle strade interessate dal passaggio del simulacro.

Al momento, però, vince l'ottimismo. L'organizzazione procede secondo programma e l'uscita del simulacro è confermata per le ore 15 odierne. Dalla Borgata prenderà il via la processione lungo il tradizionale itinerario, che prevede la sosta e l'ingresso nel parco del Santuario della Madonna delle Lacrime, quindi la preghiera in ospedale, uno dei momenti più toccanti del cammino, prima della marcia verso Ortigia.

All'arrivo ai ponti, come vuole la tradizione, è previsto il consueto spettacolo pirotecnico. Quindi l'ultimo tratto del

percorso fino a piazza Duomo, sino alla Cattedrale.
A chiudere la giornata sarà il maestro di cappella Alessandro Zanghì, che saluterà il simulacro e procederà alla chiusura delle porte della nicchia che custodisce Santa Lucia, segnando ufficialmente la conclusione delle celebrazioni.
Per favorire partecipazione e spostamenti, da questo pomeriggio tornano le navette gratuite dall’area di sosta di via Elorina e dal Von Platen. Corse ogni 20 minuti circa, per collegare Borgata e Ortigia.